

“BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITÀ”

Criteri, direttive e modalità per la concessione dei contributi, in conto capitale, per la promozione di interventi volti al recupero e alla fruizione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della lettera c), comma 1, dell’articolo 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 – annualità 2024 e 2025

1. Finalità

La Regione promuove e favorisce interventi tesi al recupero e al riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti locali (ai sensi dell’articolo 48, comma 3, lettera c) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione”), nell’ambito di politiche attive a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, dell’inclusione sociale, di accoglienza, del supporto alle vittime di violenza, contribuendo in tal modo a garantire la fruibilità collettiva dei beni frutto di proventi di attività illecite e a rafforzare la percezione dell’equità e la fiducia nelle istituzioni.

2. Interventi di investimento finanziabili

Interventi di manutenzione straordinaria/ristrutturazione edilizia, ivi compresi il ripristino dell’agibilità del bene e la sua messa in sicurezza con interventi di tipo strutturale, di finitura e/o di impiantistica, di abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli interventi devono essere finalizzati a garantire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità ed essere funzionali alle attività/servizi da svolgere al loro interno.

3. Soggetti destinatari dei contributi

I comuni, le province, Roma Capitale, la Città metropolitana di Roma, al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità, utilizzati o da utilizzare per finalità sociali ai sensi dell’articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del d.lgs. 159/2011 e successive modifiche. Relativamente a Roma Capitale le istanze di finanziamento possono essere presentate anche per il tramite dei singoli Municipi nella cui circoscrizione si trovano gli immobili confiscati alla criminalità.

4. Avviso Pubblico

Con apposito avviso pubblico saranno disciplinati, in particolare, le modalità di presentazione delle domande, il dettaglio degli interventi finanziabili, i criteri di valutazione e le modalità di erogazione dei contributi.

Saranno opportunamente valorizzati, in particolare, i progetti:

- che risultino adeguati e coerenti rispetto alle finalità di riutilizzo sociale e alla tipologia di attività espletate o da espletare nell’immobile confiscato;

- che siano funzionali ad estendere l'ambito di attività cui il bene ristrutturato è destinato ed il bacino di utenza del servizio cui il bene è adibito;
- che riguardino immobili confiscati nei quali sono attivati o da attivare interventi con specifica attenzione alle fasce deboli della popolazione e allo sviluppo della cultura della legalità;
- per i quali sia previsto un eventuale cofinanziamento da parte dell'ente richiedente.

Le istanze pervenute saranno valutate da apposita commissione.

5. Dotazione finanziaria - Limiti al finanziamento

All'avviso pubblico è destinato l'importo complessivo pari ad euro 2.300.000,00, così ripartito:

- euro 500.000,00 sono destinati a favore dei progetti presentati da Roma Capitale o dai singoli Municipi;
- euro 1.800.000,00 sono destinati ai progetti presentati dagli altri comuni del Lazio, dalle province, dalla Città metropolitana di Roma;

L'ammontare massimo del contributo è pari ad euro 150.000,00.